

ABBONAMENTO

Unione a domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese tardi del Paese, Carrara

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler

Ediz. 1913

IL SINDACALISMO NELL'ESERCITO FRANCESE

Dal 1880 si è assistito ad un singolare episodio della vita francese. Sabato sera, a Parigi, mentre alcuni reparti di truppa...

La politica interna francese. La sede della Repubblica ha a bordo troppi espartiti piloti perchè la conducano a dar negli scogli.

Lunedì 1. settembre - Mercato di animali e merci. Ore 18. Domenica e lunedì grandi feste da ballo.

da Mortegliano GRANDI FESTEGGIAMENTI Per iniziativa di un distinto comitato del paese e frazioni...

da Maniago Consiglio Comunale Domenica alle 10 si raduna il nostro Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Contributo del Comune per la Società pro Montibus. - Seconda lettura.

2. Contributo del Comune per la Esposizione Regionale di Udine - Seconda lettura.

3. Contributo del Comune per l'Istituto orfani di militari - Seconda lettura.

4. Contributo del Comune per la ferrovia Portogruaro - Casarsa - Spilimbergo - Gemona.

5. Domanda della Società Farmacologica per aumento di assegno.

6. Approvazione del Consuntivo della Congregazione di Carità per 1912.

7. Delibera nell'interesse degli emigranti.

8. Storni vari di somme per sopprimere a defluenza del bilancio.

In seduta segreta 1. Domanda del già Maestro signor Garzoni Sante per compenso.

2. Domanda Siega Vigint Giovanni per sussidio a un nipote.

3. Domanda Fiamma e C. per concessione energia elettrica di notte.

4. Conferma del Ricevitore del Dazio signor Ettore Poli.

5. Conferma dell'assistente signor Ludovico Lunazzi.

6. Nomina di vari insegnanti nelle scuole del Capoluogo e frazioni.

da Cividale Piccola la moglie incinta Il calzolaio Gino Comella di qui ieri ubriaco fradicio venne a questionare contro la moglie la quale tra l'altro è in istato interessante e non si peritò di alzare contro le mani.

Alte grida della donna accorse mossa. Liva che si trovava a passare per di là ma il giovinotto addirittura fuori di sé per l'ira si scagliò con insulti e minacce anche contro di lui. Subito vennero allora i carabinieri ed il marito poco onorevole venne arrestato.

Il monumento della Ristori E' fatta circolare una domanda tendente ad ottenere che il monumento della Ristori sia situato nel giardino pubblico anzichè nella nuova piazza.

L'istruttoria per il fatto di Carrara Un arresto L'istruttoria per il gravissimo delitto di Carrara proseguita dal giudice avv. Leoni Luzzatto in mezzo a mille difficoltà, è finalmente entrata in una fase risolutiva.

L'egregio giudice istruttore si è formato il convincimento che il movente del delitto doveva appunto ricercarsi nel malvagio desiderio di vendetta contro il cav. Battocletti il quale non aveva consentito che la festa fosse tenuta da un gruppo di giovani, che speravano di ritrarre da essa un notevole lucro.

Non possiamo dire quali siano state le precise risultanze che hanno indotto il giudice a domandare l'arresto di uno dei giovani, perchè l'istruttoria continua ed oggi più che mai è necessario che l'opera del giudice non sia disturbata da indiscrezioni.

E' anche prematuro dire se si sia trattato di un delitto commesso tra più persone in tutti i minuti particolari e poi eseguito da colui che o era stato prescelto, o piuttosto se non si sia trattato dell'esplosione d'un animo particolarmente malvagio.

Certa cosa è che tutte le responsabilità saranno accertate, e che la giustizia colpirà, inesorabilmente gli autori dell'infame attentato.

I sospetti si appuntano maggiormente su certo Barbani Luigi fu Francesco d'anni 23 da Carrara il quale avrebbe lanciato la bomba.

Costui ha fatto il soldato nel Genio minatori, partecipando anche alla campagna di Libia, ed era assai abile nel maneggio degli esplosivi.

Ieri, egli su mandato di cattura spiccato dall'egregio procuratore del Re cav. Parlati, è stato tratto in arresto dai carabinieri di Cividale.

da Pordenone Per l'istruzione musicale nelle scuole Nella sua ultima seduta il Consiglio d'Amministrazione di questa Società Filarmónica ha deliberato di far pratiche presso l'autorità comunale onde poter introdurre nelle scuole primarie l'istruzione musicale.

L'ampliamento del Cimitero di Torre La nostra Amministrazione Comunale ha dato incarico all'ing. G. Ro-

viglio di preparare un progetto d'ampliamento del Cimitero di Torre.

da Gemona Concerto, la piazza Vittorio Emanuele II, oggi alle 20 avrà luogo un concerto della Filarmónica gemonese.

Eccone il programma: 1. La rivista della Guardia - Marcia - Ellembergh - 2. Introduzione « Zingaresca » - E. Pacher - 3. « Le Patineur » Suite des Valse - Waldteufel - 4. Sinfonia nell'opera « Marta » - F. Flotow - 5. « Il conte di Lussemburgo » - F. Lehár.

LA FINE DEL SAVONAROLA

G. Diotallevi si occupa diffusamente di un « magnifico libro sul Rinascimento » e dopo un dotto accenno alla produzione letteraria e storica di quella età d'oro per le nostre arti scrive:

In conclusione la letteratura universale poteva dire di non possedere ancora un libro completamente serenamente obiettivo e nondimeno non narrativo, ma vissuto sul periodo almeno più bello e più importante del Rinascimento.

Grande, perciò deve essere la curiosità e la sorpresa di tutti coloro che credono alla storia, e che la considerano come la narca, dove ogni onda non è che la ripercussione delle onde anteriori, nel constatare che questo libro esiste finalmente, che anzi esso esiste già da quarant'anni e solo oggi è stato « scoperto » e si è imposto all'ammirazione di tutto il mondo della cultura.

Questo libro, rimasto ignorato per tanto tempo ed oggi rapidamente diffuso in Francia prima ed in Germania e quindi in Italia, è l'opera di un magifico e versatile ingegno di letterato e storico, di artista e diplomatico, il Conte di Gobineau, nato a Ville di Augray nel 1818 e morto a Torino nel 1882, dopo avere viaggiato gran parte del mondo e avere scritto numerosi volumi di storia ed etnografia, letteratura e filosofia.

Il volume - che ha, appunto, per titolo « Il Rinascimento - Scene storiche », e che è stato volutamente e egregiamente in italiano da G. Vannicola - è scritto per dialoghi, così come lo furono tante opere dei migliori umanisti.

Esso è diviso in cinque parti: in ognuna delle quali avvenimenti e figure si raggruppano intorno ai seguenti personaggi: Savonarola, Cesare Borgia, Giulio II, Leone X, e Michelangelo.

Tutta la storia è tutta la vita del tempo! Dire come siano vive e giustamente proporzionate, come il lettore senta vero e sincero le varie figure che interloquiscono sul libro, non già con le parole prestate loro dalla fantasia o dalla intenzione dell'autore, ma con le loro proprie parole dettate dai singoli temperamenti e dallo svolgersi dei fatti, non sarebbe facile.

Miglior cosa io penso sia quella di rinviare i lettori al volume stesso che, parola di uomo onesto e coscienza, non dovrebbe mancare in nessuna libreria di persone appena colte, giacchè non si tratta di un volume qualunque, ma di un prodigioso cumulo di pagine, per entro altre quali ciascuno può leggere e conservare vivo presente il più bello e glorioso periodo della storia nostra e della storia universale.

Vi sono perfino delle battaglie descritte, a traverso il dialogo, in modo così vivo e nuovo, che, Dio mi perdoni sembra di rivederle al cinematografo!

Ma bisogna pur dare un saggio del libro ai lettori giustamente curiosi. Prendiamo la fine del Savonarola, così ben riprodotta in questo volume, che mette a posto la nobilissima figura del fanatico virtuoso, senza nominarne i pregi, massime quelli derivati dal contrarsi delle sue agitazioni morali con gli innegabili bisogni materiali del tempo in cui egli visse, ma senza perciò attenuare tutte quelle circostanze psicologiche per le quali, se fra' Gerolamo fosse vissuto a' tempi nostri, pur col zelo e la sua santità, sarebbe fluito probabilmente in una casa di salute, piuttosto che in una delle cattedre della storia destinate ai martiri ed agli eroi.

Lasciamo però che parli il Gobineau.

Sul patibolo Fra' Gerolamo, fra' Silvestro, fra' Buonavincini, fra' Niccolini, confessore di fra' Gerolamo.

Fra' Niccolini (a fra' Gerolamo): « Non oserei parlare di rassegnazione a voi, Padre mio, che avete tanto pregato per questo disgraziato popolo! Fra' Gerolamo: — Benedicetemi! Fra' Buonavincini: — Potessi soffrire di più per la gloria di Dio! Perché non ci bruciano prima d'impiccarci? E' il testo della condanna.

Fra' Gerolamo: — Amico mio, figlio mio, non dimenticate che noi non abbiamo nulla da fare, se non la volontà di corpi che è nei cieli.

Fra' Silvestro: — Vo' parlarsi a questa moltitudine ingannata.

Fra' Gerolamo: — No, Silvestro, se m'ami, non usa parola! Povera Firenze! Povera Italia! Avrei tanto voluto salvarla!.. Perché ci fanno attendere così?

Il capitano Gioacchino: — E' quell'animale di vescovo di Vaison che, invece di venirci a degnare, com'è suo incarico, non lo finisce di parlare coi commissari!

(La folla è, intanto, davanti al rogo ed alle forche. Popolo, frati, borghesi, donne, fanciulli).

Un uomo: — E' stato rudemente torturato il furfante!

Una donna: — Che gli hanno fatto? L'uomo: — Gli hanno dato la strapata più di sei volte; dev'essere duro, eh! E' spezzato da tutte le parti. (Si ride).

Un fanciullo: — Ben fatto! Un mercante: — Piccolo mariuolo, si avrebbe dovuto farli altrettanto, per averci spezzato gli epocchi che aveva in bottega, non più di quindici giorni fa.

Il fanciullo: Per mia fede, mi avevano detto di romperli, e io li ho rotti! Una vecchia: Ha ragione, questo bambino! Noi siamo stati sempre raggrati da quello scellerato che ci condannava al digiuno da un capo dell'anno all'altro.

Un artigiano: — Com'eravamo bestie! Ah, sala la scata! Escolo in alto... Non lo bruciano vivo? Una ragazza: Spero di sì! Dite, signor soldato, non lo bruciano forse? Il soldato: — Mia vezzosa, sarà prima impiccato.

La ragazza: — Ah! che peccato! Sono venuta da tanto lontano per vedere! Grazie, signor soldato. Il soldato: — Al vostro servizio, bella mia. Potete avanzare ancora, se volete; mettetevi davanti a me, là... starete meglio.

La ragazza: — E' vero. Avvicinati dunque, Marianna! No! Ve ne prego, non mi prendete per la vita così!.. Chi sono quegli altri due che salgono accanto a fra' Gerolamo? Un fabbro: — Come, non li riconoscete? Io non mancavo mai ad uso solo dei loro sermoni, io che vi parlo quando ero un ingenuo. Sono fra' Silvestro e fra' Buonavincini.

La ragazza: — Come sono pallidi! Un macellaio: — Sfidò! Sono stati torturati anch'essi come si conveniva.

La ragazza: Ve ne prego, signor soldato, lasciatemi! Dite piuttosto chi sono quei due signori che gesticolano sul palco? Il soldato: — Mia dea, sono i commissari apostolici.

(Sul patibolo sono ora i tre condannati, il vescovo di Vaison, frati domenicani e carnefici).

Il vescovo: — Fra' Sebastiano, togliete il santo abito del vostro Ordine a quest'uomo!.. Togliete tutto! Non gli lasciate che la camicia! E' fatto?... Bene!.. Ed ora, Savonarola, io ti separo dalla chiesa militante e dalla chiesa trionfante!

Savonarola: — Quest'ultimo punto supera il vostro potere! Il vescovo: — Hanno spogliato i suoi complici?

Fra' Sebastiano: — Sì, monsignore, eccoli in camicia come lui.

Il vescovo: — Egli vedrà il loro supplizio. Carnefici, fate il vostro dovere!

Fra' Silvestro: — « Io manus tuas Domine... (L'impiccano).

Buonavincini: — A mia volta, non è vero? Addio, fra' Gerolamo!

Savonarola: — A fra poco, vuoi dire. (Impiccano Buonavincini).

Il vescovo: — Ed ora a voi, eretico! (Savonarola guarda la folla: gli esecutori lo afferrano).

Un borghese (a sua moglie): — E' stata una cerimonia a bastanza bella, e anche imponente! Ma io credo che stia per piovare... (Ritiriamoci!)

La moglie: — Sì, agnolo mio, ritiriamoci! Temo di prendere freddo.

Notizie dal Friuli

I signori Abbonati che in questi giorni hanno ricevuto la sollecitazione di regolare il loro conto con l'Amministrazione, sono pregati a volerlo fare con cortese sollecitudine.

da Gemona Nessuna notizia del giovane scomparso. Le squadre di volontari che si sono recate sul Campion alla ricerca del giovanotto Malinari, sono iersera rientrate senza aver trovata traccia del poveretto.

Oggi una squadra salirà nuovamente sul Campion per battere la zona che ancora non è stata minutamente esplorata.

da Spilimbergo La mostra bovina. Il 31 corrente alle ore 3 1/2 si terrà a Spilimbergo la mostra bovina intercomunale.

Si prevede un esito splendido. Per la sistemazione di una strada. E' stato pubblicato il decreto autorizzante il nostro Comune ad acquistare i fondi necessari alla sistemazione della strada che da Cosa conduce a Tauriano.

da Coseano Fugge dal manicomio. Ieri verso le 10 certo Varutti Luigi di qui, fuggiva dal manicomio provinciale di S. Osvaldo recandosi nel nostro paese.

Il manico è ricercato dal personale del Pio Luogo.

da Lestizza Un dito tagliato. Ieri il contadino Tosoni Luigi di Adamo, da Neopoledo, affilava la falce. Questa gli sfuggì di mano ed egli istintivamente tese la mano per riprenderla; fu però sfortunato nel tentativo che la lama gli staccò il dito mignolo della mano destra. Per fortuna era in visita in paese il nostro solerte medico dott. Padovani che lo curò prontamente dandogli due punti.

Nelle scuole. Agli otto posti di maestro vacanti nelle nostre scuole concorsero 3 soli concorrenti dei quali uno certo non avremo.

Per cui sei posti coperti come... l'antibattabiano dilagante desidera prosperare.

La gesta di un soldato. L'altra notte il soldato De Biasi del 4.º Genova scavalcando il muro di cinta della casa di certo Tambozzo penetrò nella stanza dove dormivano due donne.

Questo svegliato al rumore diedero l'allarme, il soldato venne arrestato dagli accorsi.

da Codroipo I tiri sul Tagliamento. Il nostro sindaco con appositi manifesti, avverte che nel giorno di venerdì 29 corrente questo squadrone eseguirà i tiri a pallottola sul Tagliamento, nella località identica a quella degli anni precedenti.

Portafoglio rinvenuto. Certo Luizi Angelo di Grions amarriva un portafoglio contenente 22 lire e carta: personali. Lo ha trovato stamane in via Stazione il giovane De Marchi Giacomo di Valentino agente della macelleria Chiarparini, il quale si affrettò a consegnarlo al vigilante urbano. Questi curò la restituzione al suo proprietario.

da Palmanova La partenza del « Saluzzo ». Con telegramma ministeriale di ieri venne confermato l'ordine di partenza al 12.º cavalleggeri Saluzzo per lunedì 1 settembre. Il reggimento che non prende più parte alle manovre si porterà alla nuova guarnigione di Milano per via ordinaria.

da Sacile Michelotto arrestato per spia. Il campione ciclista Nace Michelotto si trovava a Pavia ieri a Lenz in Austria, egli che è in periodo di allenamento, percorse in bicicletta un tratto di strada militare, e questo fatto bastò per provocare l'intervento di due gendarmi, i quali videro nel buon corridore sacilese, niente meno che una spia.

Il Michelotto fu accompagnato al posto di polizia dove fu sottoposto ad un lungo e minuto interrogatorio. Il Michelotto però non poco a convincere l'ufficiale di polizia del vero essere suo.

Mercato sospeso. Stante il diffondersi dell'afia epizootica in quel di Sacile, il mercato bovinco che vi si doveva tenere domani fu sospeso con decreto firmato stamane dal R. Prefetto.

da Precenico La nuova amministrazione. Il nostro Consiglio Comunale nella sua seduta di ieri precedeva alla nomina delle cariche rimaste vacanti in seguito alle dimissioni presentate dal cav. De Lorenza e dagli assessori Giudici e Forzi.

Risuscirono eletti: a sindaco il signor Virgilio Domenighini, ad assessori Pennati Giovanni e Tomasetti Giuseppe.

da S. Giorgio di Nogaro La sagra di S. Bartolomeo. Domenica 31 agosto e Lunedì 1 settembre avrà qui luogo l'annuale sagra di San Bartolomeo col mercato mensile.

Ecco il programma dei festeggiamenti: Domenica 31 agosto. Ore 10 - Concerto della Banda Municipale in Piazza Umberto I.

(In casa di Niccolò Macchiavelli. Cala la sera). Macchiavelli: — Povero Gerolamo! Sono giunti ai loro fini! L'hanno perseguitato per degli anni e infine l'hanno serrato al muro... circondato... preso... e ucciso. Era la sola conclusione possibile. Quell'uomo viveva in un sogno! S'era costruito, dalla sua più giovane età, una poezza di religione, purezza, onestà, rettitudine, saggezza. Perché concepiva l'esercizio di tutte queste belle e buone fantasie come possibile l'ammetterla come reale e non vedeva che il mondo non parla tanto più, quanto meno ne sa. Povero Gerolamo! Perché era inno-

cente di ogni estrema passione, né giocatore, né voluttuoso, né avaro, né prodigo, né vano, né buffone, supponeva gli uomini che vivano intorno a lui, perfettamente capaci di liberarsi d'ogni male, e infine perché, faccia a faccia, egli vedeva la verità, non concepiva neppure la maggior parte dei suoi concittadini se non quasi tutti... ah, mio Dio, poesia non ha dire tutti, onestà, rettitudine, saggezza!... sono tagliati come gli idoli dei Moabiti, con occhi, per non vedere e orecchie per non sentire. Povero Gerolamo! Andare a supporre che il candore è qualcosa di più di una pura astrazione... El è in

conseguenza di tale abaglio che egli ha cercato di fondare fra noi il regno della pace, della libertà, della giustizia, cosa che noi paghiamo con la guerra civile, la violazione dei diritti, i massacri, il sangue e la morte, e, per il resto, il ritorno certo dei Medici... Ecco che significa basarsi su false promesse e ingannarsi sulla vana degli uomini!... Ma che chissà!... Ah! non è niente... E' monna Marietta, mia moglie... alterca con la domestica. Me ne vado per non subire una discussione anche io; ho altro da pensare.

G. D'Allevi

Table with financial data: Corrispondenti bancari diversi, Stabili Mobili, Effetti in cassa, Totale attivo, Passivo, Depositi conto corrente risparmio, Piccolo risparmio, Cassa Risparmio, Corrispondenti bancari diversi, Dividendi, Totale passivo.

Il commissario giudiziale

Il Tribunale ieri nel pomeriggio accoglieva l'istanza e nominava a giudice delegato l'avv. Arnaldi con facoltà di farsi sostituire dal giudice avv. Turbetti; commissario giudiziale l'avv. Emilio Drusini. La prima riunione dei creditori è fissata per il giorno 24 settembre prossimo.

La Cassa di Risparmio è stata, in questa occasione, la testa di turco su cui vollero battere tutti quelli che non conoscevano come si svolsero i fatti, vollero, comunque, risalire a una responsabilità.

Dal racconto del come si svolsero le trattative, che facciamo più sopra, il pubblico avrà di leggieri invece compreso come anche in questa dolorosa circostanza la Cassa di Risparmio abbia fatto quanto era in suo potere per giovare agli interessi materiali e morali della città.

Lo fatti, essa senz'altro aderì ad entrare in consorzio con il «Banco di Napoli» e la «Banca d'Italia», affine di rilevare la situazione; soltanto, ed era giusto, volle limitata la sua esposizione alla propria potenzialità rispetto a quella dei formidabili suoi alleati, i quali ve l'avevano richiesta, principalmente perché il suo intervento doveva esprimere, non l'intenzione del salvataggio di un gruppo di finanziere, sibbene il desiderio di tutta la regione, che non voleva lasciar travolgere dalla rovina, un benefico e popolare istituto di credito.

Se le trattative che potevano essere definitive, non vennero condotte a termine, fu perché il panico si diffondeva giorno per giorno tra i depositanti della Cooperativa, ogni giorno più ingenti diventavano i prelievi di danaro, si che probabilmente, a trattative concluse, la Banca si sarebbe trovata addirittura senza fondi, nella catastrofe quindi, che venne, con la richiesta del concordato, saggiamente evitata. In verità, non si comprende l'acredine onde taluni attaccano in Cassa di Risparmio, la quale, se ha il dovere di tutelare gli interessi generali della città, ha anche quello di conservare a suo riguardo la più assoluta sicurezza dei depositanti e del pubblico: a questi due doveri la Cassa di Risparmio ha la coscienza di avere completamente risposto.

Per il Teatro Nuovo

La costituzione della Società Per sabato alle 14, nei locali della Camera di Commercio, sono convocati i sottoscrittori di azioni per il Teatro Nuovo, affine di procedere alla costituzione legale della Società.

Il Comitato Promotore fa viva preghiera a tutti i sottoscrittori di non mancare, o, caso mai, di farsi delegare a mezzo di procura notarile.

Con la costituzione legale della Società, senz'altro si potrà procedere alla scelta d'un progetto, e quindi daranno ai lavori di costruzione del nuovo teatro Chi mancasce, farebbe quindi ritardare l'iniziativa, e procrastinare un pubblico lavoro di più di cui le classi operale hanno tanto bisogno.

Il medico della Società Operaia

Dal 1 al 21 settembre p. v. il Medico Sociale dott. Adelchi Carnielli verrà sostituito dal dott. cav. Oscar Luzzatto che terrà ambulatorio, nei Sigg. Soci dalle ore 12 alle 13 in Via Paolo Sarpi N. 18 (interno).

La salma della contessa Cicconi

Stanotte è giunto proveniente da Albano il feretro contenente la salma della contessa Margherita Cicconi. Oggi essa sarà trasportata a S. Daniele, ove i funerali seguiranno domani alle nove.

Una querela dell'on. Riccardo Luzzatto

Leggiamo nell'«Adriatico»: Da persona serissima e degna di fede apprendiamo che l'on. Riccardo Luzzatto deputato dimissionario del collegio di San Daniele-Codroipo ha querelato per diffamazione il giornale clericale di Udine «Corriere del Friuli» accordando piena ed ampia facoltà di prove, per gli attacchi contro di lui mossi per la questione relativa al palazzo di giustizia.

L'Enzima Medarini

... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali, coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

La legge sulle farmacie

Il R. Prefetto con circolare ai Sindaci ha invitato sino dal mese scorso i proprietari di farmacia a presentare in tempo utile alla R. Prefettura la denuncia della loro farmacia, voluta dalla nuova legge.

Il R. Prefetto, dopo l'esami dello stato giuridico della farmacia, rilasciata in conformità al Decreto di autorizzazione all'esercizio.

Il termine utile per le denunce scade indovabilmente col 31 agosto p. v. Il Consiglio dell'Ordine dei farmacisti ha inviato a tutti i farmacisti della Provincia, ai Sindaci, ai proprietari di farmacia una circolare illustrativa della nota del R. Prefetto, con le istruzioni per la compilazione delle denunce e per la loro necessaria documentazione.

Sappiamo che solo una metà di proprietari di farmacia della Provincia hanno sino ad ora ottemperato a questo obbligo di legge che se inadempiuto porta loro come conseguenza la decadenza del diritto di esercizio e la chiusura della farmacia.

Ci consta ancora che alcuni sindaci non si sono curati di comunicare agli interessati la circolare del R. Prefetto esponendoli a grave danno se non fosse intervenuto a tempo, colla consueta diligenza, il Consiglio d'Ordine. Questo ha inoltrato istigato allo stesso scopo, un ufficio di revisione, presso la Segreteria dell'Ordine. La farmacia della provincia anno 138.

Orario ferroviario

Al Padiglione Tufo in morte del dott. cav. Fabio Celotti; Chiarullini prof. dott. Ettore L. 5.

Beneficenza

La Spett. famiglia sig. Adele Luzzatto elargì L. 25 onde onorare la memoria del compianto comm. prof. Fabio Celotti. La Prepositura sentimentale rinasce. Alla Cucina Popolare nel l'anniversario della morte del bambino Mario Mideone la quadra sig. Felicità Pascali p. N. 50 buoni minestra ai poveri L. 5.

Rubrica commerciale

Omologhe di concordato

Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato avvenuto tra il (alite) Giovanni Brusutti orfede di S. Daniele e la massa dei suoi creditori sulla base del 15 per cento, garante il sig. Antonio Vidoni di Paolo da Artego. Il Tribunale di Pordenone ha omologato i concordati proposti: Toffolon Arturo negoziante di Aviano col 30 per cento; De Carlo Fratelli, negoziante di Sacile col pagamento integrale in due rate; Vianello Fausto negoziante di Pordenone col 22 per cento.

Camera di Comm. di Udine

Table with financial data: Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 Agosto 1913, Rendita, Azioni, Banca d'Italia, Ferrovie Merid., Ferrovie Venete, Obbligazioni, Credito comunale e provinciale, Fondiaria Banca Italia, Cassa R. Milano, Cassa R. Roma, Istituto Italiano, Cambi, Francia (oro), Londra (sterline), Germania (mar.), Austria (corone).

Orario Ferroviario e Tram

Table with train schedules: Partenze per, Pectebba, Tolmezzo - Villa Santina, Dormona, Venezia, Giordano - Portogruaro - Venezia, Cividale, S. Giorgio - Treviso, S. Daniela (Porta Gemona), Arrivi da, Pectebba, Villa Santina, Cormons, Venezia.

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI RECCARDINI e PICCINI UDINE Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Cronaca Cittadina

La richiesta di concordato avanzata dalla Banca Cooperativa Udinese accettata dal Tribunale Come si svolsero le precedenti trattative con gli altri istituti di credito

Le ragioni della crisi della Banca Cooperativa Udinese, che ha avuto ieri la sua fase più acuta nella domanda di concordato preventivo, debbono ricercarsi in un duplice ordine di fatti: di carattere generale l'uno, l'altro di carattere particolare.

Le condizioni generali del mercato finanziario, fattosi ad ogni giorno più pesanti avevano creato un ambiente difficile ed avevano fatto scattare il loro peso sulle condizioni dell'istituto di credito.

All'inizio dell'anno corrente cominciò la disgraziatissima serie di fallimenti che tutti ricordano: le grosse ditte Lizzi, Volpi-Bilzoni, Craios, Trebbiani, Ottagliani con la loro caduta dietro un fierissimo colpo alla Banca Cooperativa, la quale con essa era fortemente impegnata; a questo si aggiungeva il riverbero dell'affare Bolzon, e si comprenderà di leggieri come nel pubblico si manifestasse la sfiducia per quest'istituto che pure era stato così florido e che tante benemerenze s'era acquistate nel commercio cittadino.

Incominciò allora dapprima lento, quindi sempre più rapido ed allarmoso il ritiro dei depositi.

Per avere un'idea della rapidità con cui le cose precipitarono basti pensare che alla fine del 1912 le condizioni della Banca erano floridissime tanto che il bilancio 1912 aveva dato un utile agli azionisti del 900%.

Alla fine del 1912 i depositi ragguagliavano la somma di 4.913.378.61; ieri essi erano discesi a 3.882.812.21, e minacciavano di discendere sempre più rapidamente.

Per fronteggiare la situazione

Tale stato di cose aveva com'è naturale vivamente impensierito gli amministratori della Banca, i quali pensarono ad avviare i mezzi per fronteggiarla.

Il 21 agosto la Banca Cooperativa particolarmente per mezzo dei suoi consiglieri ing. Facchini e sig. Santi, iniziò, d'accordo con la Banca d'Italia, delle trattative presso la nostra Cassa di Risparmio. Ne rifacciamo la storia: La Banca d'Italia, salvo l'autorizzazione della sua Direzione Generale e più precisi accordi col Banco di Napoli, si dimostrava disposta a venire in aiuto assieme a quest'ultimo istituto alla Cooperativa.

Però la Banca d'Italia, seguendo un suo criterio di massima, per il quale non aveva mai operati salvataggi

senza il concorso dei maggiori enti locali, e ciò per dimostrare che un intervento interessava veramente il credito generale della piazza, faceva presente che anche in questo caso, non sarebbe intervenuta senza il concorso della nostra Cassa di Risparmio.

Gli amministratori della Cooperativa domandavano quindi se la Cassa di Risparmio fosse disposta a far parte di un consorzio, nel quale sarebbero intervenuti la Banca d'Italia ed il Banco di Napoli, per assicurare il riscatto del portafoglio della Cooperativa fino alla somma di 3.000.000. In questa somma sarebbero state da comprendersi le 800.000 lire che la Banca d'Italia aveva già riscattate: sarebbero stati invece esclusi i riscuotiti in precedenza fatti dai singoli istituti per la somma complessiva di L. 1.000.000 di cui 300.000 lire riscattate dalla Cassa di Risparmio.

L'operazione sarebbe stata compiuta con la garanzia personale e solidale degli amministratori della Cooperativa, secondo una percentuale da stabilirsi. Le trattative si svolsero per alcuni giorni in questo senso, e l'Amministrazione della Cooperativa, la sera del 23 agosto, deliberava di proporre che le venisse assicurato il riscatto del suo portafoglio fino alla somma di 3.000.000, — oltre al riscatto a quell'epoca esistente presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e la Cassa di Risparmio, — e compreso le 800 mila lire già riscattate dalla Banca d'Italia. La garanzia degli amministratori sarebbe stata del 120% delle somme da riscattare.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio si riuniva il 25 e 26 agosto per deliberare, ed accettava in massima la proposta.

Nel frattempo la Banca Cooperativa faceva presente che aveva l'intenzione di riscattare 2.000.000 soltanto e di non ricorrere al terzo milione. Però desiderava di avere anche per questo l'assicurazione del riscatto, ed offriva per esso, una garanzia superiore al 120% e fino al 500%.

La Banca d'Italia faceva presente che il riparto del riscatto — salvo il riscatto eventualmente conseguibile presso gli altri istituti locali — avrebbe dovuto essere fatto in eguale misura fra i tre enti consorziali, e cioè per la somma di un milione per ciascuno. Il tasso sarebbe stato quello di favore praticato dalla Banca d'Italia, del mezzo per cento inferiore al tasso ufficiale di sconto.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio deliberando su queste proposte, dichiarava d'accettare integralmente, salvo che per la misura del proprio concorso. Attesa la diversa potenzialità dei tre istituti e tenuto presente il particolare significato che avrebbe avuto l'intervento della Cassa di Risparmio, questa limitava il suo concorso a 300 mila lire sui due primi milioni ed a 150 mila sul terzo milione. Si ricordi poi che doveva rimanere fermo il riscatto di 300.000 lire, precedentemente fatto dalla Cassa e sfornito di garanzia, e che quindi la Cassa di Risparmio sarebbe intervenuta con un riscatto di 600.000 lire.

Questo deliberazioni della Cassa, vennero comunicate alla Cooperativa ed alla Banca d'Italia la quale ultima si riservò di interpellare il Banco di Napoli e la propria direzione generale — ciò avrebbe portato ad una attesa di 3 o 4 giorni.

La domanda di concordato

Intanto il 25 ed il 26 si era venuto accentuando l'accorrere dei depositati, i quali domandavano il rimborso di somme anche piccole e si precedeva che questo fatto si sarebbe sempre più accentuato.

Ciò, congiunto alla necessità di attendere 3 o 4 giorni la risposta della Direzione generale della Banca d'Italia e del Banco di Napoli, persuase il Consiglio della Banca Cooperativa a presentare la domanda di concordato preventivo. La quale, in sostanza così si esprime:

«Gli amministratori reputano doveroso di non ricorrere a ripieghi per fronteggiare le esigenze di cassa e avviano convenientemente per il vantaggio della massa di tutti gli interessati di avvia e la procedura di concordato preventivo. Avvertono che stante l'estensione del commercio e la natura dei debiti verso i depositanti, rappresentati nella massima parte da libretti al portatore, il lavoro di spoglio dei registri per dare un elenco completo dei creditori richiede qualche giorno, motivo per cui instano per la concessione dei termini di cinque giorni.

Gli pure trattandosi di società anonima composta di 1450 soci, ai quali è riservato di deliberare sui patti e condizioni del concordato, non credono gli amministratori di poter fin d'ora formulare i patti medesimi riservandosi di farlo dopo l'assemblea. Però fin ora si obbligano a garantire solidalmente il pagamento del 40 per cento per i creditori non privilegiati non garantiti da ipoteca o a pegno.»

La domanda porta la firma di tutto il consiglio. Allegato a tale domanda è questo bilancio:

Table with financial data: Ultimo bilancio, Attivo, Cassa, Portafoglio, Sovvenzioni, Conti correnti, Valori.

vedete, e purchè un uomo come lui pianga nè più nè meno come un ragazzo, bisogna che soffra più che per la morte. Santo iddio! se sapessi dove trovarli, quelle canaglie che lo rendono tanto infelice!

E ciò dicendo, stringeva i polsi con le sue mani e dai suoi occhi scaturiva positivamente qualcosa di somigliante ad una lagrima, che andò a perdersi fra le grinzie della sua abbronzata faccia.

Allora, egli proseguì con voce velata, compresi perchè il mio luogotenente avesse voluto esser voltato dalla parte del muro, e mi trassi indietro, senza far rumore. Poco dopo si mise a parlare a voce alta. Ma non aveva più il difetto, no!

«E che cosa diceva? — Ah! caspita! diceva così: «Povera Enrichetta! Povera Enrichetta!» Sempre quella amica che chiamava quando aveva la febbre. E diceva ancora: «Sono io che l'uccido! Sono io la causa di tutto! Stupido, imprudente, pazzo! Quel miserabile «giurò la mia morte e quella di Enrichetta, nel giorno in cui io, imbecille d'onest'uomo, gli affidai tutte le mie sostanze!» — Ha detto codesto! — In questi termini comandate, ma meglio, molto meglio!

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» «Adriatico» e giornali di fuori si ricevono all'Ufficio concessionario Hausmannstein e Vogler V. E. 5 p. p.

Il vecchio chirurgo sembrava trasciato. — Quel demone di giudice aveva dato proprio nel segno. brontolò. E' questa l'altra cosa che sospettava! — Avete detto, comandante? chiesse il buon marinaio. — Nulla che d'importi... proseguì. — Allora dunque. Ma non ho altro da dirvi, senonchè non ho udito altro il mio luogotenente è rimasto nella stessa posizione sino a quando io ho acceso il lume. Allora mi ha comandato di girar di bordo e di calar la ventola, il che ho fatto. Ho cacciati due o tre altri sospiranti, poi buona notte, a tutti vitti. Egli era addormentato come lo vedete. E com'erano i suoi occhi quando lo ha colto il sonno? — Placidissimi e chiari. Il chirurgo fece quella scrollata di spalle che è propria dell'uomo, il quale si trova dinanzi ad un fatto che accade la sua intelligenza, e sottovoce: — Se la caverà, mormorò, è chiaro; il secondo miracolo, che io avevo dichiarato impossibile, avrà luogo, o per dir meglio, è già operato. Poi rivoltesi a Lebesch: — Tu sai dove abito? — Sì, comandate. — Se il tuo ufficiale stanotte si desta, manderai a chiamarmi.

APPENDICE DEL «PAESE» 126

EMILIO GABORIAU

LA CRISCA DORATA

late la morte di Champcey? Ma il giudice capi.

Aspetterò, disse. Così discorrendo, erano giunti alla porta del palazzo.

Si strinsero la mano, e il chirurgo maggiore, col cuore stretto dalle più sinistre apprensioni, riprese a lento passo la strada dell'ospedale.

Lo aspettava una straordinaria sorpresa. Daniele, cui egli aveva lasciato in una condizione disperata, e quasi in fin di vita, Daniele dormiva, immerso nel più placido e completo sonno. Il suo pallido viso aveva ripreso la sua consueta espressione, il suo respiro era libero e regolare.

Non è credibile mormorò il vecchio risanatore la cui esperienza era assolutamente messa fuori di carreggiata; io non sono che un asino, e la scienza non è una vana parola. E, rivoltesi a Lebesch, che rispettosamente erasi alzato al suo arrivo? — Da un'ora comandate. — Come gli è venuto quel sonno?

«Gli è venuto naturalmente, o comandante.

Dopo la vostra partenza, il luogotenente ha seguito anche per poco a vaneggiare, ma, poco dopo, è tornato tranquillo, finalmente mi ha chiesto da bere.

Gli ho dato una tazza di decotto, e l'ha bevuto, eppoi mi ha pregato che l'aiutassi a voltarsi dalla parte del muro.

L'ho aiutato, ed ho veduto che restava in quel modo, col braccio rilegato e la fronte sulla palma della mano come un uomo che pensa a cose molto tristi.

Ma, ad un tratto, in capo ad un quarto d'ora, mi è sembrato che avesse il rantolo. Mi son subito fatto avanti in punta di piedi ed ho guardato. Mi ero ingannato, il luogotenente non aveva il rantolo, ma piangeva direttamente a calde lagrime, e quelli che avevo udito erano singhiozzi.

«Ah! mio caro comandante, quello è stato per me come un pugno nello stomaco. Gli è che lo conosco bene,

tono di chi avesse detto: Un scolo! E dopo un istante: — Nè tutto dottore, devo chiedervi di farmi dare le lettere che ieri non potei leggere. — Come!... volete!... Ma è un'imprudenza codesta!... — No, dottore, rassicuratevi, il colpo è già dato... Se non sono impazzito ieri, vuol dire che la mia ragione può subire senza vacillare le più dure prove... Possiedo, la Dio mercè, tutta la mia energia; so essere necessario che io viva per salvare Enrichetta, per vendicarla, nel caso che giunga troppo tardi per salvarla... Con questa idea, siete tranquillo, vivrò!... Il chirurgo maggiore non esitò più e poco dopo Daniele dormeva con mano ferma le buste di due lettere della signorica della Ville Maury. Una di esse, lughissima, con era che la ripetizione di quella del di prima. L'altra non conteneva che sole dieci linee: «Di Brévan è uscito in questo istante dalla mia stanza... Dallo sguardo atroce di quel miserabile, quando mi ha detto scaghiando «di non sapere del tuo ritorno, ho compreso tutto... Daniele quell'uomo è in mira la vita e ha stipendiato «sicari... Per me, se non par te, ti scaghiuro ad esser cauto... Sta in

Note e Notizie

Ritirata del governo per la questione triestina

Ministrato dai comitati veneti

Venezia, 27. — I giornali liberali e specialmente il «Neue Freie Presse» e la «Neue Freie Journal» interpretano il comunicato pubblicato dal «Fränkischer» come completa ritirata del Governo e la Loggettenza di Trieste. La «Neue Freie Presse» nel suo articolo dice che:

Gli errori compiuti dalla Loggettenza di Trieste sono un vero scandalo politico. Il popolo della Monarchia è a poco a poco guastato: i rapporti dell'impero con tutti gli alleati con tutti gli Stati vicini. Si finisce per perdere ogni fiducia e non si riesce a prendere quale ruota del congegno statale funzioni sane. Vi è un senso generale di incertezza. I governanti, in Austria, hanno dimostrato di avere una meravigliosa maestria nel fare le precipitose ritirate politiche. Essi non di essere ragionevoli otto giorni dopo, lo sono invariabilmente otto mesi dopo. Più contenti noi saremmo se la direzione dei nostri affari politici fosse ragionevole fosse il presidente.

Gli impiegati regnicoli del municipio di Trieste potranno ora restare al loro posto. Nella accadrà loro poiché fu loro quello che più ragionevolmente si era decisi: cioè una ritirata.

Il comunicato ufficiale consiglia loro di considerare la cittadinanza austriaca, ma non vi è dato questo consiglio, o meglio perché non furono presentate le domande quando essi stessi avevano ripetutamente presentate? Gli errori e le ritirate si sono susseguite la questione della revisione del trattato con la Rumenia ha provocato clamore anche della Germania. Per questi motivi, sempre e sempre, deve trovare in queste macchinazioni stampa clericale che non può tollerare l'accordo sincero dell'Italia? Il cristiano austriaco non ha alcuna ragione col sentimento religioso della collazione. Esso cerca soltanto di tirare sempre più vicino al potere. I clericali hanno offeso perfino Rodolfo, l'alleato dell'Imperatore. Ora, per opportunismo, essi uniscono un questo sentimento.

Però, quando possono, mettono, tutte le loro male arti in moto contro l'Italia. Il Papa stesso è in cattivi rapporti con l'Italia di quello che lo siano i nostri clericali e che temerario lo fosse la nostra Monarchia.

Per il giornale fa dell'ironia sull'attentato del governatore di Trieste e leggi costituzionali dimostrata di essere soltanto quando si trattava di punire i clericali o i sloveni, e accentuò il pericolo del clericalismo alleato ai sloveni. Una politica di conquista ai sloveni a Trieste rende più ancora più grave la situazione, poiché è una grande sventura la slavizzazione di Trieste slovena.

Il giornale conclude: «Bisogna ricordare non solo questo fatto della potenza che è un episodio, ma anche mettere fine ad una politica di ostentamento dell'elemento italiano di Trieste».

Commentando poi il comunicato del «Fränkischer», la «Neue Freie Presse» dice che quel comunicato significa la sospensione dell'esecuzione del decreto loggettenza e spera che le promesse fatte in fondo al comunicato siano effettivamente mantenute senza che siano lasciati strascichi che potevano ancora guastare i buoni rapporti con l'Italia e con gli italiani. Dice poi che le relazioni intime fra la politica italiana e la politica estera non si possono cancellare con un comunicato. Questo è un fatto naturale di cui bisogna tener conto e si vuole che la politica estera della monarchia non rifiuti delle scosse non desiderate.

Nella edizione della sera la «Neue Freie Presse» reca che l'ambasciatore italiano, duca D'Avarna, ha fatto stanza visita al ministro degli esteri Bertoldi per esprimere i ringraziamenti del Governo italiano per l'evoluzione della questione dei decreti di Trieste.

Commentando questa visita dell'ambasciatore il giornale torinese biasimava il decreto della Loggettenza che viene mutato d'un tratto in un momento poco opportuno uno stato di cose che dura da cinquanta anni senza che se ne sia lamentato. Il giornale dice che la speranza che le promesse siano mantenute lealmente senza scosse e senza restrizioni.

Le espulsioni di regnicoli da Trieste!
Trieste 27. — Non passa giorno senza che la polizia di Trieste non espulsa qualche regnicolo. Ora ha espulso i coniugi prof. Luigi Leopizzi, Venezia, venuti or fa un anno a Trieste per istituire un collegio convitto

«Giovanni Pascoli». In attesa di raccogliere le adesioni avevano fondato un giornale, la Bibliotechia rosa, che in sei numeri s'era guadagnati quasi 1000 abbonati. Ma la polizia sospese le pubblicazioni del giornale e arrestò i coniugi sotto parecchie imputazioni che nell'istruttoria risultano false. I coniugi Leopizzi rimasero in prigione 26 giorni e poi furono rilasciati per insistenza di reato, con la promessa anzi di processare i denunciatori come calunniatori.

Ma appena liberi i coniugi furono invitati alla Polizia dove si sentirono dichiarare che «per via d'ordine pubblico» era stata decretata la loro espulsione da tutti i paesi austriaci, tempo tre giorni per partire volontariamente, a scanso di «traduzione forzosa».

L'ultimo superstite della banda Fioravanti arrestato a Milano?

Milano, 27. — La nostra questura avrebbe posto le mani sopra un bandito ricercato da una quindicina di anni inutilmente. La notizia non è ancora certa, ma vi sono molte circostanze che la fanno apparire verosimile. L'arrestato sarebbe l'ultimo superstite libero della famigerata banda Fioravanti che sparse il terrore nel maremme toscane parecchi anni or sono.

Fu durante una delle solite caccie notturne nei bassi fondi che gli agenti della squadra mobile arrestarono due mesi fa un individuo sulla cinquantina che si qualificò per certo Davide Maggiorino e produsse vari documenti intestati a tal nome.

Ma la polizia fece delle indagini e poté asserire che quei documenti appartenevano a un contadino di Pavia. L'arrestato fu interrogato nuovamente e finì per ammettere che quei documenti li aveva trovati per la strada. Egli diede allora altre generalità e disse essere Armando Bortolotti nativo di Lucca. Il suo accento è infatti perfettamente toscano.

Nuove indagini furono fatte a Lucca, ma l'ufficio d'ansagrafe rispose che quel nome non figura affatto a Lucca. L'arrestato però insistette questa volta sul nome deificato, per cui la polizia dovette continuare la ricerca. Ora si annunzia che esse hanno condotto alla convinzione che l'arrestato sia appunto tal Bortolotti, che fece parte della banda Fioravanti.

Come è noto il Fioravanti fu ucciso in un conflitto con la forza pubblica. Egli aveva al suo fianco tre complici; due di essi furono arrestati e sono rinchiusi ora nei reclusori; il terzo riuscì a fuggire e si disse che era riparato in Corsica. Questo terzo complice era appunto il Bortolotti, del quale non si ebbe più notizia. L'arrestato dalla questura di Milano non ha voluto dirne dove e come abbia passato questi ultimi anni, ma ha ammesso di aver passato qualche anno in territorio francese.

Il ministro degli esteri è stato subito informato dei sospetti che si nutrono a carico del misterioso individuo e il Ministero ha ordinato che l'arrestato venga tradotto a Lucca, ciò che si effettuerà oggi stesso.

La vertenza fra Messico e Stati Uniti

Inquietudine a Vera Cruz
New York, 27. — Un dispaccio da Messico in data di ieri annunzia che l'invio degli Stati Uniti Lind e il ministro degli affari esteri del Messico Gambos procedono attualmente ad uno scambio di note.

Benché Lind si trovi ora a Vera Cruz si crede che si tratti di pratiche compiute dal Governo del Messico affinché il presidente degli Stati Uniti rinvi la lettura del messaggio al congresso sino a quando il Messico non abbia preparata la pubblicazione di un dossier su questa questione.

Fra gli stranieri regna inquietudine. Numerosi stranieri continuano a partire per Vera Cruz. Gambos dichiarò che non vi è per ora alcun motivo d'allarme e che la situazione non è affatto disperata ma soltanto grave. Il ministro degli esteri aggiunse che è desiderabile che il pubblico dimostri un po' di discrezione poiché in tale modo si aiuta meglio il Governo.

L'impreparazione degli Stati Uniti a una grande guerra

New York. — La pubblicazione fatta dal «New York Herald» delle lettere del generale Meade, in cui si parla della lezione fatale prodotta dalla constatazione che nel 1845 quando si iniziò la guerra contro la confederazione del Messico, gli Stati Uniti erano a ciò impreparati ha provocato molta

impressione nel paese e parecchi giornali pubblicano articoli su questi argomenti.

Il Garrison segretario del ministero della guerra, parlando a Davenport ha detto: «Siamo assolutamente impreparati alla guerra. Vi sono in tutto 33 mila uomini di truppa regolare sotto le armi negli Stati Uniti, e se vi si aggiunge la guardia nazionale si potrebbe arrivare appena a 150 mila uomini».

Qualora gli Stati Uniti venissero coinvolti in un conflitto con una potenza di primo ordine un esercito di seicento mila uomini sarebbe necessario.

Tutto questo esercito potrebbe essere riunito in una ventina di giorni, ma frattanto i nostri avversari avrebbero tutto il tempo di sbarcare truppe sulle nostre coste.

Giulio Kahn, un deputato californiano e membro della commissione parlamentare degli affari militari, ha dichiarato: «Questo paese non è mai stato preparato alla guerra. La negligenza colpevolissima del congresso è stata già la causa della morte di migliaia di nostri giovani ogni qualvolta siamo stati trascinati ad una guerra».

Kahn ha insistito perché gli Stati Uniti abbiano una potente flotta ed un esercito bene alleato.

E' però favorevole ad un servizio militare di breve durata.

GUIDO BUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo, vice. Tip. Bardusco



Come si conosce un'azione renale?

Vi siete mai provati a conservare l'urina emessa al mattino nell'alzarvi? Se dopo un riposo di 24 ore vi scorre un sedimento, vi è d'uopo concludere che i vostri reni non funzionano regolarmente e non dovete indugiare nel prendere le Pillole Foster per i Reni. Esse puliscono e regolano i reni come i lassativi ordinari regolano l'intestino: sono garantite prive di ingredienti velenosi o di droghe pericolose e ristabiliscono prontamente e durvolmente una regolare azione dei reni.

I tediosi e accascianti dolori alla schiena indicano ancor essi un'azione renale: come pure i dolori reumatici, le gonfiature idropiche al disotto degli occhi o nelle caviglie, la renella, l'attività eccessiva della vesicica o il fastidio nel vuotarla. Tutti questi sintomi sono gravi, poiché le malattie renali sono le più fatali fra tutte (eccettuata l'ottis).

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la firma: James Foster, L. 350 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gioglio, Via Cappuccino 18, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Torchio per fabbricazione paste alimentari

Trovasi disponibile presso sig. Giordani Ercole in Codroigo torchio a prezzo modestissimo a ottime condizioni.

Il Dott. GAMBARTO Specialista in per Malattie d'occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomeri. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI GALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

ISTITUTI d'EDUCAZIONE

Collegio Convitto G. Polo

PADOVA - Via Eugenio, 18
Telefono 505
Premiato con Grande Corona d'Alloro all'Esposizione Internazionale di Torino 1911

Diretto dal prof. G. ROSSI

Scuola elementare interna — R. Scuola Tecnica — R. Istituto tecnico — R. Ginnasio e Liceo — Corsi accelerati tecnici e ginnasiali — Assistenza sovriglianza — Ottimo trattamento di famiglia — Bagni — Ginnastica.

Si accettano alunni interni ed esterni — Resta aperto tutto l'anno — Retta modica.

COLLEGIO CONVITTO SPESHA

Castelfranco 1111 Veneto
E. Scuola Tecnica - Ginnasio - Elementari - Preparazione agli esami d'Ottobre - Corsi accelerati - Media promossi nell'anno scorso 98 per cento Retta 375.

SPESHA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTOTERAPICO per le malattie

SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELLE con annesso

ISTITUTO FISICOTERAPICO

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. BALLICO Medico Specialista

Docente in Dermosifilopatologia nella R. Università di Bologna

VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632 Telefono 780 UDINE

Consultazioni tutti sabati dalle ore alle 18 Via dei calzai Num. 9 (Vicino al duomo)

FERRO-CHINA BISLERI

UNICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dotto V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionari come di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico cinese. Figgiallo-Oro cellulare sterico. Figgiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

Le necrologie per "Il Paese,"

come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali. Telefono del Paese N. 2.11

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese UDINE

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie

AUGUSTO VERZA - Udine

EMPORIO SPORTIVO
Biciclette — Motociclette — Automobili — Gomma — Accessori
Rappresentanza della rinomata

DITTA PEUGEOT FRÈRES

Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250

Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160
Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Manifattura Sellerie

ROMOLO PANSERI

Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circoscrizione Porte Prachinas e Rouchi)

Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

CACCIATORI!

VOLETE un'arma solida e precisa? VOLETE economizzare nell'acquisto del vostro fucile?

PRIMA di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche presso la Ditta

PLINIO CALLIGARIS

UDINE - Via Manin (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

La Friuli

Digestiva - Alcalina - Diuretica

Effervescente - Sterilizzata

Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telef. 108

Servizio a domicilio

Premiata Fabbrica Biciclette

T. De Luca

UDINE - Porta Cussignacco - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Casserfort - Chiusurondulato - Ringhiera - Serramenti, ecc.

NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE," Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottighieria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO

Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

La réclame è l'anima del commercio

Non vi è più nessuna scusa
per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molte a desiderare, perché costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole

Lira 100 pagabile in venti rate di **Lira CINQUE** AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome Columbia: vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un Grafofono Columbia ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI
Bonci, Armandino, Zenatello, Boninuogno, Burzio, ecc. cantati recentemente e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentita una macchina Columbia e dischi Columbia e Cigale non ha idea a quel grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate da L. 5 a Lira 30 al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lira 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Dante, 9 - MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO



Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico. Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poiché il guadagno gli sarà sufficiente. Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a Ince Oasi-Elettrica a Ince Oasi-Accellonica per GRANDI LOCALI - PICCOLI LOCALI
Speciali per Istituti - Patronati Collegi - Scuole.
Prezzi convenientissimi - Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C. - BOLOGNA, Via Galleria 89
che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Vaghiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER
Markendorff bez Leipzig
(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

Federazione Svizzera
dei Consorzi di allevamento della RAZZA BRUNA (Schwytz)

XVI.º Mercato-Exposizione di Tori in Zugo

Il 10, 11 e 12 Settembre 1913

Concorso 900-1000 capi di purissima razza bruna. La maggioranza dei tori è provvista di certificato di ascendenza. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al segretario della Federazione sig. **Giuseppe Frey**, Illaburgerstrasse, 14, Lucerna (Svizzera).

Il 2045 La

PRESERVATIVI

NOVITA IGIENICHE

di gomma, vesica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESSI MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

AVVISI ECONOMICI

(Cent 5 la parola)

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO sciolta per 10 Ettoltri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva corvaggio, guarisce.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggiolate per 2 Ettoltri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONOFIRICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enocimico
Cav. G. S. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di fuori, rancidume, fradicio del vino qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino affetto da spunto o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggiolate per 2 Ettoltri L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettoltri L. 6.00.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

STABILIMENTO OFFICINE GARAGE AMMINISTRAZIONE

Fuori Porta GARIBALDI - Telefono 52

Vendita esclusiva per l'Italia:
Biciclette The New Royal Cycles Co London
Agenti esclusivi per la provincia di Pavia
Automobili "Aquila Italiana,"

Pavia - DITTA A. CAMBIERI & C. - Pavia

Bicicletta The New Royal Mod. 16 L. 110

Forniture complete per Biciclette - Gomme - Accessori
Biciclette finite e Serie Göricke
Copertura Pirelli originale marca Stella
12 mesi di garanzia L. 7.75

PEZZI DI RICAMBIO
PREZZI i più bassi del mercato italiano
CERCASI RAPPRESENTANTI
IN TUTTI I PAESI
CATALOGHI ILLUSTRATI
con prezzi gratis a richiesta

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovati sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto, i risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

HAASENSTEIN & VÖGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali:

Bari - Gazzettino delle Puglie.
Bergamo - Gazzetta - Raasigna.
Bologna - Giornale del Mattino - Carlino - Avvenire.
Cagliari - Unione Sarda.
Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - AZIONE.
Como - La Provincia - Ordine.
Cuneo - Sentinella delle Alpi.
Faenza - Il Lamone.
Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - La Scintilla - Rivista.
Finalmarina - Ligustico.
Firenze - Nazione - Fieramosca - Il Nuovo Giornale.
Genova - Secolo XIX - Gallaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Mercanti - Ligure del Popolo.
Imola - Il Diario.
Locarno - Eco del Gottardo.
Lugano - Corriere del Ticino.
Messina - Gazzetta di Messina.
Modena - Avvenire del Popolo - Panaro.
Milano - Secolo - Corriere della Sera - Sole - Varietas.
Napoli - Mattino - Il Giornale - Don Marzio - Corriere di Napoli.
Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo.
Palermo - L'Orca - Giornale di Sicilia.
Pavia - Provincia - Squil e Piacenza - Libertà - Piccolo.
Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà.
Rimini - L'Ausa - Momento - Risossa - Corriere Rimanese.
Roma - Tribuna - Messaggero.
Rovigo - Corriere Polesine.
S. Marino - Titano - Samaritano.
Sassari - La Nuova Sardegna.
Saona - Il Cittadino - Il Letimbro.
Spesia - Corriere della Spezia - Il Popolo - La Spezia - Il Comune.
Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo.
Trento - Alto Adige - Trentino.
Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo.
Udine - Il Paese.
Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonia Bonagrazia.
Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - L'Operaio cattolico - Vesillo bianco - Provincia di Vicenza

Numeri e preventivi gratis

RIVOLGERSI
HAASENSTEIN & VÖGLER
Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano I.º

NON PIÙ MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. - Scrivere LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono 18-84.